

**CODICI**

Tipo scheda PG

**CODICE UNIVOCO****OGGETTO****OGGETTO**Definizione tipologica giardino  
Denominazione Parco Sartoretti**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Regione Emilia-Romagna  
Provincia RE  
Comune Reggiolo  
Indirizzo viale San Giovanni  
Altre vie di comunicazione Reggiolo si trova nella pianura reggiana, ormai al confine con la Lombardia. L'uscita Reggiolo-Rolo dell'autostrada A22 del Brennero dista solo 4 km dall'abitato ed è la via di avvicinamento più semplice per chi proviene da lontano. Da Reggio Emilia, invece, che dista una trentina di chilometri dal paese, conviene seguire la SP3 sino a Novellara e proseguire poi per la SP5. Reggiolo è collegata con mezzi pubblici sia a Reggio Emilia (passando per Guastalla), sia a Carpi (per informazioni su orari e percorsi [www.actre.it](http://www.actre.it)). Il parco è situato nel centro del paese, sul retro di Palazzo Sartoretti; l'ingresso principale, che si apre sull'ampia piazza dei Martiri, dominata dalla Rocca medievale, è al momento inagibile, come del resto il palazzo, in seguito ai danni provocati dal sisma del 2012; un accesso secondario, che è oggi l'unico utilizzabile, si trova sul fronte opposto, in via Mameli.

Georeferenziazione 44.91703393635614,10.803935176721211,16

**NOTIZIE STORICHE****NOTIZIA**

Notizia Palazzo Sartoretti è un edificio di origine cinquecentesca che nel 1765 venne risistemato dalla famiglia omonima, che vi ha risieduto per oltre due secoli. Originari della Svizzera come gli Asburgo, dei quali erano i maggiordomi di palazzo, i Sartoretti li seguirono in Austria e nel tempo si aggiudicarono l'incarico di tesoriere della Cassa Reale dell'Impero; per molti anni si occuparono della riscossione dei dazi del piccolo Ducato di Guastalla, fondato nel 1621 dall'imperatore Ferdinando II d'Asburgo e nel '700 unito al Ducato di Parma e Piacenza. Dopo la sistemazione del palazzo, tra la fine del '700 e l'inizio del secolo successivo i Sartoretti ne arricchirono ulteriormente gli interni con decorazioni in stile neoclassico. La corte interna sul retro dell'edificio ospitava inizialmente un piccolo giardino all'italiana, che nell'Ottocento venne rimodellato creando aiuole ondulate con alberature sulla base del nuovo gusto romantico tipico del giardino all'inglese. Lo sviluppo dell'area verde era condizionato dalla presenza della Tagliata, un importante canale tra il Reggiano e il Mantovano, risalente al '200, che attraversava l'abitato di Reggiolo ed è rimasto scoperto sino alla metà del secolo scorso. Un ponte permetteva di superare il corso d'acqua per raggiungere le case del vicino Borgo Molino; oltre l'antico canale, i terreni di pertinenza del palazzo erano in prevalenza adibiti a frutteto, orto e, in tempi più recenti, piccolo vivaio. Dopo la morte nel 1979 di donna Amelia, ultima discendente della famiglia, il palazzo e i terreni annessi, per sua espressa volontà e con vincolo di destinazione a finalità sociali, sono entrati nella disponibilità del Comune di Reggiolo e dell'AUSL. Una parte del palazzo è stato ristrutturato per ospitare gli uffici comunali, mentre le sale ricche di decorazioni del primo piano, il piano nobile, sono state destinate alla Biblioteca Civica "Giorgio Ambrosoli", inaugurata nel 2003. L'area verde è stata attrezzata con panchine, giochi per bambini e altre strutture, sono state introdotte alberature ai lati della nuova viabilità e siepi miste di latifoglie lungo i confini e sono stati eseguiti accurati interventi di manutenzione sugli esemplari arborei di maggiore pregio (segnalati da un pannello informativo che favorisce il riconoscimento delle diverse specie presenti).

Il terremoto del 2012 ha purtroppo prodotto danni significativi alle strutture del palazzo e gli spazi prossimi all'edificio sono stati interdetti per motivi di sicurezza.

Fonte censimento IBC

**FISIONOMIA DELL'AREA VERDE**

## ESEMPLARI DI RILIEVO

Denominazione

L'esemplare arboreo di maggiori dimensioni è un imponente platano (diametro 108 cm) che cresce isolato nei pressi dell'area adibita agli spettacoli. Di poco inferiore è un altro platano (diametro 95 cm) presente nelle aiuole prossime all'edificio, dove si concentrano le piante più longeve.

## ESEMPLARI DI RILIEVO

Denominazione

Tra queste è degna di nota soprattutto una magnolia (diametro 90 cm), per la notevole altezza (intorno ai 20 m), che supera decisamente il vicino edificio, come anche i tigli sul lato opposto; a fianco di questi ultimi risalta un albero di Giuda, con una chioma abbastanza ampia e tre fusti riuniti alla base, che nell'insieme misurano quasi 80 cm di diametro, ricoperti in parte da soffice muschio.

## ESEMPLARI DI RILIEVO

Denominazione

Sempre nella medesima zona si trova l'altra pianta di maggiore imponenza del parco: un secolare bagolaro dal fusto colonnare che supera il metro di diametro (105 cm); alcuni tiranti elastici contribuiscono a consolidare una grande branca della pianta, la cui base è in parte intaccata da organismi fungini.

## ESEMPLARI DI RILIEVO

Denominazione

Attacchi di funghi interessano anche un vecchio spino di Giuda poco lontano, un'altra specie legata al giardino storico.

## ESEMPLARI DI RILIEVO

Denominazione

Nella zona del frutteto, infine, è interessante la presenza di esemplari appartenenti ad antiche varietà come il pero San Giovanni.

## EDIFICI E MANUFATTI

### EDIFICI E MANUFATTI

Tipo

rocca

Particolarità

Di fronte a Palazzo Sartoretti si erge l'imponente Rocca di Reggiolo che, pur soggetta a rimaneggiamenti e cambi di destinazione nel corso del tempo, mantiene l'aspetto severo della struttura difensiva: la torre principale, sorta nel '200 e alta 36 m, venne rinforzata nel secolo successivo con una cerchia di mura, altre torri di difesa e un fossato oggi scomparso. La Rocca, di proprietà comunale e utilizzata per eventi pubblici (ma il sisma del 2012 l'ha resa inagibile), è fiancheggiata da filari di tigli e grandi bagolari (con diametri intorno ai 90 cm) impiantati all'inizio del '900.

### EDIFICI E MANUFATTI

Tipo

villa

Particolarità

A lato della Rocca si trova Villa Fassati, realizzata tra la fine del '700 e il secolo successivo dalla famiglia omonima, oggi di proprietà di un ente religioso, nel cui giardino spiccano due grandi pioppi, un paio di alte magnolie e un platano.

### EDIFICI E MANUFATTI

Tipo

villa

Particolarità

A due chilometri dal paese, in direzione di Brugnato, si incontra la sontuosa Villa de Moll-Pavarini: due scenografici filari di vecchi pioppi cipressini delimitano un ampio parterre, un tempo occupato da un giardino all'italiana, inquadrando la prospettiva verso il lungo fronte del palazzo. Ristrutturata nel corso dell'Ottocento, la villa, oggi sede di un'esposizione privata di mobili antichi, conserva sul lato opposto alla strada l'originale facciata seicentesca rivolta verso il giardino ornamentale ornato da statue e grandi alberature (non visitabile).

### EDIFICI E MANUFATTI

Tipo

Sito di Importanza Comunitaria

Particolarità

Una porzione del territorio di Reggiolo non distante dall'abitato, infine, ricade in uno dei siti della Rete Natura 2000, il SIC-ZPS Valli di Novellara, che tutela una zona di campagna storicamente ricca di acqua per la passata presenza di vaste paludi e, oggi, di numerosi canali e bacini, accompagnati da una rigogliosa vegetazione palustre e popolati da un'interessante fauna tipica degli ambienti umidi.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Tipo

fotografia colore

Autore

Archivio IBC

Nome file



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata  
Tipo fotografia colore  
Autore Archivio IBC  
Nome file



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata  
Tipo fotografia colore  
Autore Archivio IBC  
Nome file



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata  
Tipo fotografia colore  
Autore Archivio IBC  
Nome file



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata  
Tipo fotografia colore  
Autore Archivio IBC

Nome file



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata  
Tipo fotografia colore  
Autore Archivio IBC  
Nome file



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata  
Tipo fotografia colore  
Autore Archivio IBC  
Nome file



## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Data 2014  
Nome Tosi Maria Elena  
Funzionario responsabile **Alessandrini, Alessandro**  
Funzionario responsabile **Tosetti, Teresa**

## ANNOTAZIONI

Link esterno [www.comune.reggiolo.re.it](http://www.comune.reggiolo.re.it)

## SERVIZI

### SERVIZI E CONTATTI

Numeri di telefono 0522 213732 (Uff. Ambiente) / 213738 (Biblioteca)  
Orari Il parco, interamente recintato, è di proprietà comunale ed è aperto al pubblico tutti i giorni dalle 9.30 al tramonto. La gestione è da anni affidata a un gruppo di guardie ecologiche e volontari dell'Auser che si occupano anche degli animali presenti. Palazzo Sartoretti è la sede del municipio di Reggiolo, della biblioteca comunale e di alcuni servizi della ASL; tutte le strutture sono state al momento trasferite in attesa della messa in sicurezza dell'edificio.

## DESCRIZIONE

### DESCRIZIONI

Descrizione	Appartenuto per oltre due secoli alla famiglia Sartoretti, storicamente legata agli Asburgo, il palazzo era corredato, sul retro, da uno spazio verde che, dopo il passaggio al Comune di Reggiolo del complesso, è oggi un tranquillo luogo di incontro per la cittadinanza, oltre che sede di attività culturali ed eventi pubblici. Grandi alberature e vecchi alberi da frutto raccontano le sue funzioni del passato, mentre macchie di verde più recente, spazi attrezzati e una variegata collezione di piccoli animali domestici ne caratterizzano l'odierna destinazione.
Descrizione approfondita	<p>Il lungo fronte del palazzo, affacciato sulla piazza principale di Reggiolo, nasconde alla vista il parco che si sviluppa alle sue spalle e al quale si accede per un voltone aperto nella tozza torre preesistente, divenuta il corpo centrale dell'edificio durante la sistemazione settecentesca. Le due ali irregolari del palazzo che si protendono verso l'area verde racchiudono la porzione storica del giardino ornamentale, con quattro aiuole di dimensioni contenute nelle quali spiccano tre grandi tigli (il maggiore con diametro di 87 cm) insieme ad esemplari ormai secolari di magnolia, tasso e platano, a una macchia di calicanto e ad altri arbusti ornamentali. Poco oltre un paio di aiuole più ampie, di forma irregolare, accolgono ippocastani, bagolari, tassi e altre grandi alberature, tra le quali spiccano un paio di farnie (la maggiore con diametro di 71 cm) e un bel frassino ossifillo o meridionale (<i>Fraxinus angustifolia</i>), che raggiunge i 77 cm di diametro, cresciuto sulle sponde del canale che in passato scorreva all'interno dell'area.</p> <p>Più a sud il parco, che supera di poco l'ettaro di superficie, si allarga e prevale l'aspetto di giardino attrezzato. Nella fascia centrale sono dislocate un'area recintata con caprette e anatre di varie specie e una zona con giochi per bambini. Verso ovest è stata allestita una zona per gli spettacoli, con un piccolo palco e un chiosco, che confina con gli spazi un tempo occupati dalle scuderie del palazzo. Il settore più orientale ha mantenuto l'aspetto del frutteto, con vecchi mirabolani, meli e peri affiancati da noci, sambuchi, noccioli e altre specie. Un piccolo spazio è destinato a orto e un altro è gestito dalle guardie ecologiche come vivaio (vengono in particolare recuperate le giovani piante cresciute dove la concentrazione di esemplari pregiudicherebbe il loro sviluppo). Nei pressi dell'area giochi e in alcuni spazi adiacenti si riconoscono ancora tracce della precedente attività vivaistica: un breve filare di farnie molto ravvicinate, piccoli gruppi di magnolie e pini dell'Himalaya (tra questi anche un esemplare dal portamento molto singolare, con tre branche assurgenti al posto di un'unica cima).</p> <p>In alcuni angoli di verde recintati trovano rifugio i molti coniglietti di differenti razze che, insieme a gruppi di galline, durante il giorno gironzolano tranquilli per il parco, mentre le siepi miste perimetrali, formate da arbusti di sanguinello, prugnolo, biancospino e altre specie, sono ricche di frutti appetiti da merli, pettirossi e altri uccelli.</p>

---

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna  
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati